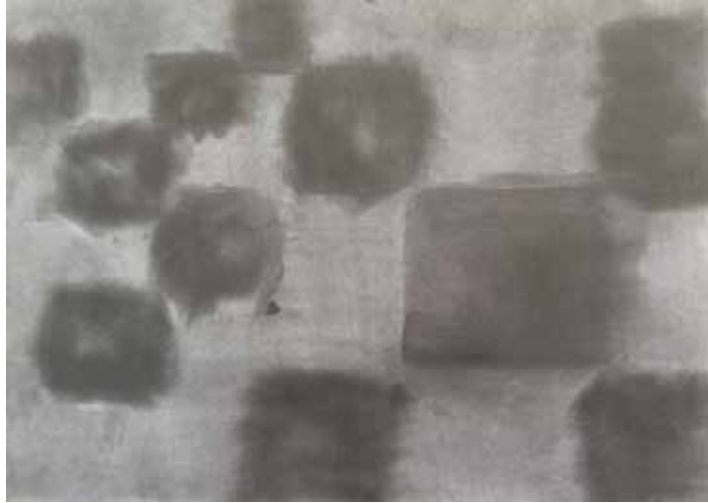
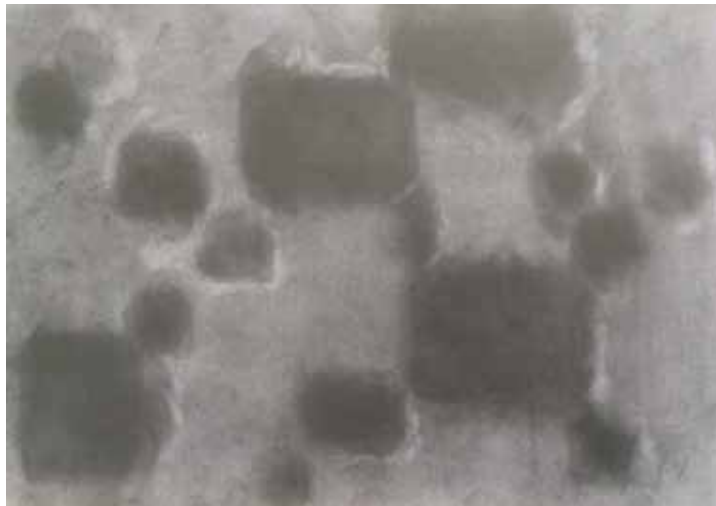


Francesco Zanatta
2015

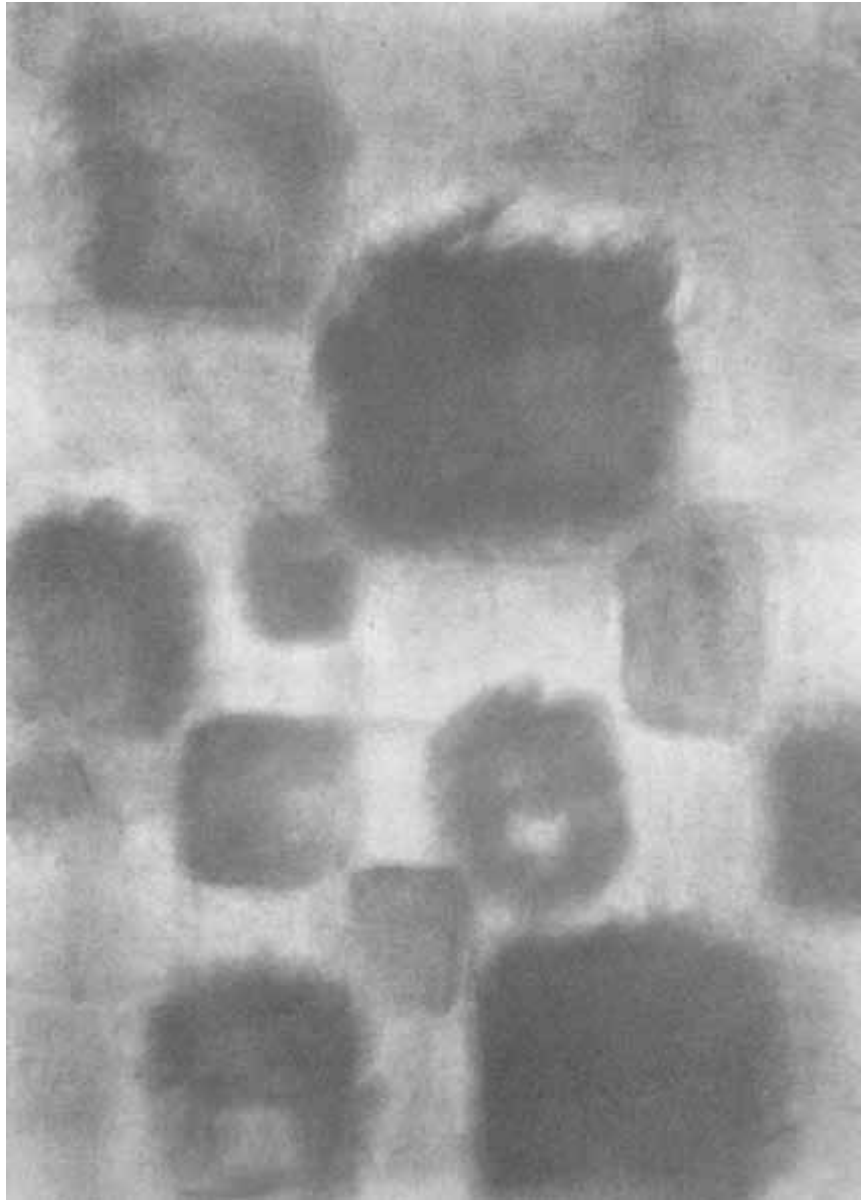
Disegni



"Untitled", 2013, grafite su carta, 15 x 21 cm



"Untitled", 2013, grafite su carta, 15 x 21 cm



"Untitled", 2013, grafite su carta, 21 x 15 cm



"Untitled", 2014, grafite su carta, 15 x 21 cm



"Untitled", 2014, grafite su carta, 15 x 21 cm



"Untitled", 2014, grafite su carta, 15 x 21 cm



"Untitled", 2014, grafite su carta, 15 x 21 cm



"Untitled", 2014, grafite su carta, 28 x 21 cm

MY EYES WERE ON FIRE AND YOU KNOW WHY

"I have been employed for one month in a furniture factory. Since I came there the first working day, I found nothing but a wide, empty space, without any machinery or products; no trace of activities.

This place looked like a ghost factory, it affected my eyes and it inspired in me a diverse sense of awareness.

A renewed curiosity, a return to the sight, hands and action: these means led an unusual employer to the rediscovery of an abandoned working place.

The everyday painting and drawing practice gave rise to a natural process of reemergence from the past. Not just memories about disappeared technologies, people and tales; even more an active grasp of confidence, a representation, an invention. It shaped a story, an unpredictable relationship with the space and the landscape, that comes from the hands and involved the body.

It's a human experience."

27.3.2015

Lahti, Finlandia



Frame dal video presente in "Channeling residual forces"

"My eyes were on fire and you know why" è un progetto di residenza artistica curato e realizzato da Francesco Zanatta col supporto della Lahti University of Applied Sciences, Finlandia. L'obiettivo del progetto è quello di scoprire e portare alla luce il valore intrinseco di una fabbrica abbandonata nella zona industriale di Sotkankatu, periferia della città di Lahti, Finlandia.

Lo studio della storia di questo luogo (ex mobilificio industriale) ha evidenziato relazioni profonde con la comunità locale e il paesaggio circostante. (e.g.il contributo che diede nel dopoguerra fornendo posti di lavoro, la relazione col paesaggio circostante riguardo alla raccolta del legno, etc..) Muovendo da questo piccolo repertorio di tracce antropologiche, la pratica artistica quotidiana all'interno dello spazio ha colmato così il vuoto fisico; immaginare il ritmo del lavoro dell'operaio attraverso il processo artistico ha portato in superficie immagini approfondite della realtà. La sostanza di queste immagini proviene da un'esperienza individuale nello spazio, ma si apre ad una comunità locale evidenziando quindi legami sotterranei, sorprendenti e misteriosi con questo luogo.

Un corpo di quadri, prodotti nella fabbrica, è stato esposto dal 27 marzo al 10 aprile 2015 in Fellmannia Library Gallery a Lahti, mentre il 31 marzo 2015, un'apertura straordinaria della fabbrica a Sotkankatu 6 ha reso visibile al pubblico l'installazione "Channeling residual forces".



"My Eyes Were On Fire And You Know Why", trittico, olio su tela, 130 x 300 cm, 2015



"My Eyes Were On Fire And You Know Why", dettagli



"Crackling Windows", olio su tela, 103 x 138 cm, 2015



"Pipes", olio su tela, 80 x 75 cm, 2015



"The Factory", olio su tela, 65 x 65 cm, 2015



"Cold Landscape/Warm Landscape", olio su tavola, 20 x 30 cm, 2015



"A glimpse from the forest outside", olio su tavola, 15 x 25 cm, 2015



Allestimento della mostra "My Eyes Were On Fire And You Know Why"
in Fellmannia Library Gallery



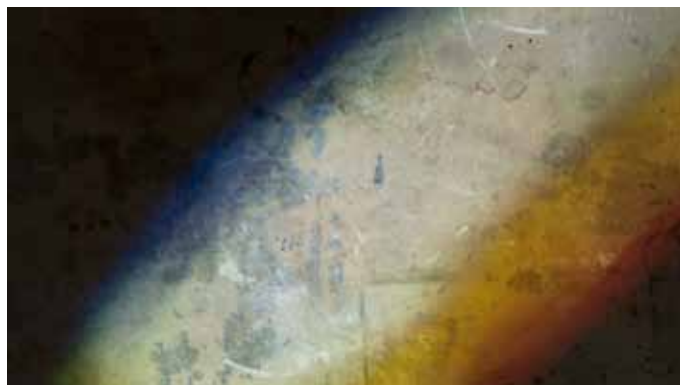
"Channeling residual forces", installazione sitespecific, 2015



"Channeling residual forces" dettagli



"Channeling residual forces" dettagli



Frames dal video presente in "Channeling residual forces"

Mite Item Project

During the first days in the factory
I was walking in this really big space, totally empty.
Just to experience th space. To be inside. Doing some stuff.

I was thinking the sound,
and that maybe I should ask you
to do some crazy things with the music.

Here we are now.
You should be careful of what you think of.

As I got closer to the ground
I found these little precious piecies of some old furniture.
I started to stare one piece very closely and saw a universe inside of it.

I started to feel
that I am the one that has to experience it.

I began to touch the items and stuff
so that they became images and pictures.

I started to think of
how could I show this beautiful universe to people.

Then I came up with the idea
of using those lenses
and channeling this images of the universe
trough them.

To put it into a story.
Not the kind of a story with a plot,
but like an abstract story.

The close-ups.
What's inside of an object.
It tells something about life.

If you look at small things
you will understand the big picture.

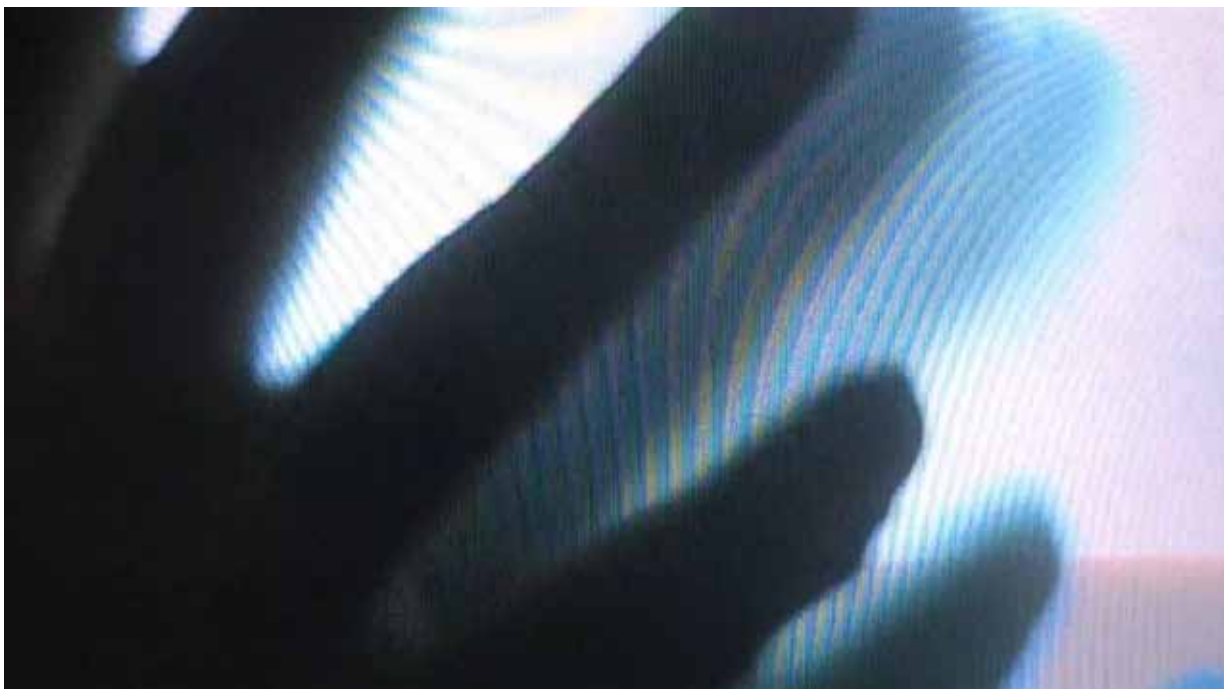
Katri Mäkeläinen

Mite item project è una performance che ha avuto luogo il 21-05-2015 nel teatro Arabiasali di Helsinki, Finlandia. Nasce da un'idea dell'artista finlandese Katri Mäkeläinen (cantante e cofondatrice del gruppo Mite Item) con lo scopo di creare uno spettacolo multidisciplinare e una collaborazione artistica in cui si potessero confrontare lavori di artisti diversi tra loro per temi, approcci e media.

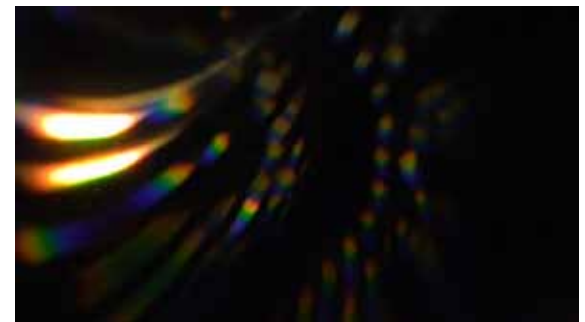
La performance si articola attraverso l'esecuzione dal vivo di musiche composte da Mite Item, interpretazioni corporee di Minttu Pietilä (danzatrice) e la proiezione di un video prodotto da Francesco Zanatta.

Il processo del lavoro si è basato dapprima sul confronto reciproco, evidenziando fili rossi latenti che uniscono le ricerche di ognuno, come l'interesse per l'oggettistica minuta o l'invisibilità dei fenomeni emergente nella poetica di Mite Item e l'attenzione al potenziale di oggetti residuali o luoghi dimenticati presente nel progetto "My Eyes Were on Fire and You Know Why".

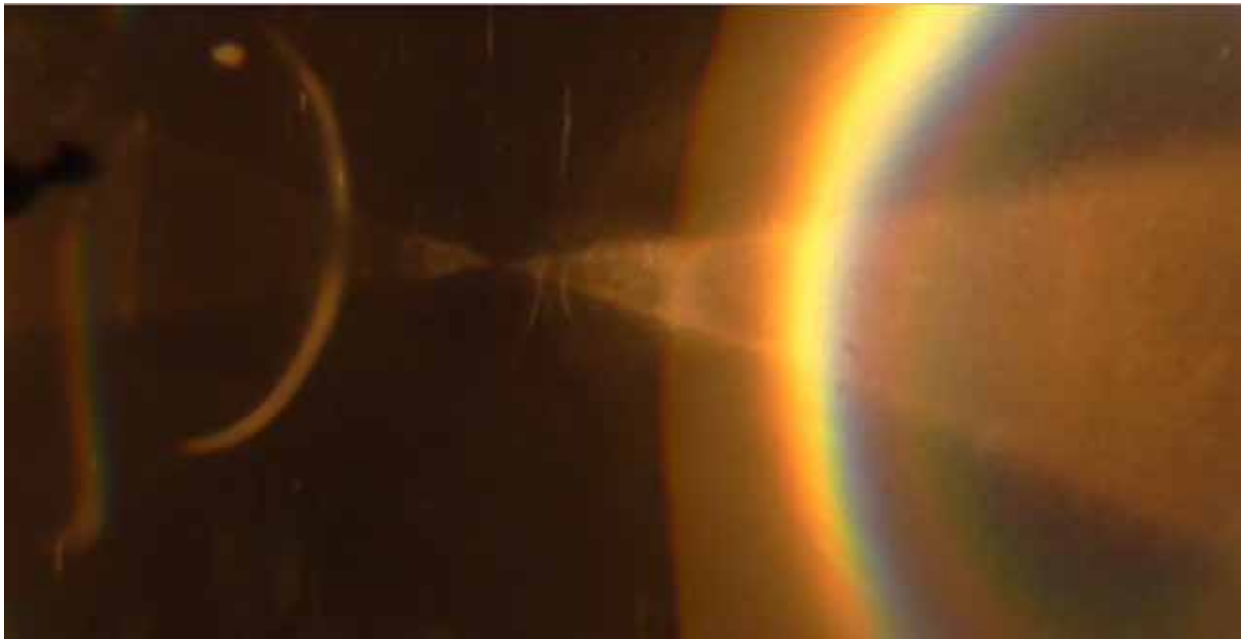
Il video prodotto per la performance, muove da queste premesse per trasformarsi in un viaggio attraverso sequenze di oggetti che eseguono movimenti ripetitivi, smaterializzandosi e conducendo ad una realtà altra.



Frame dal video per "Mite Item Project"



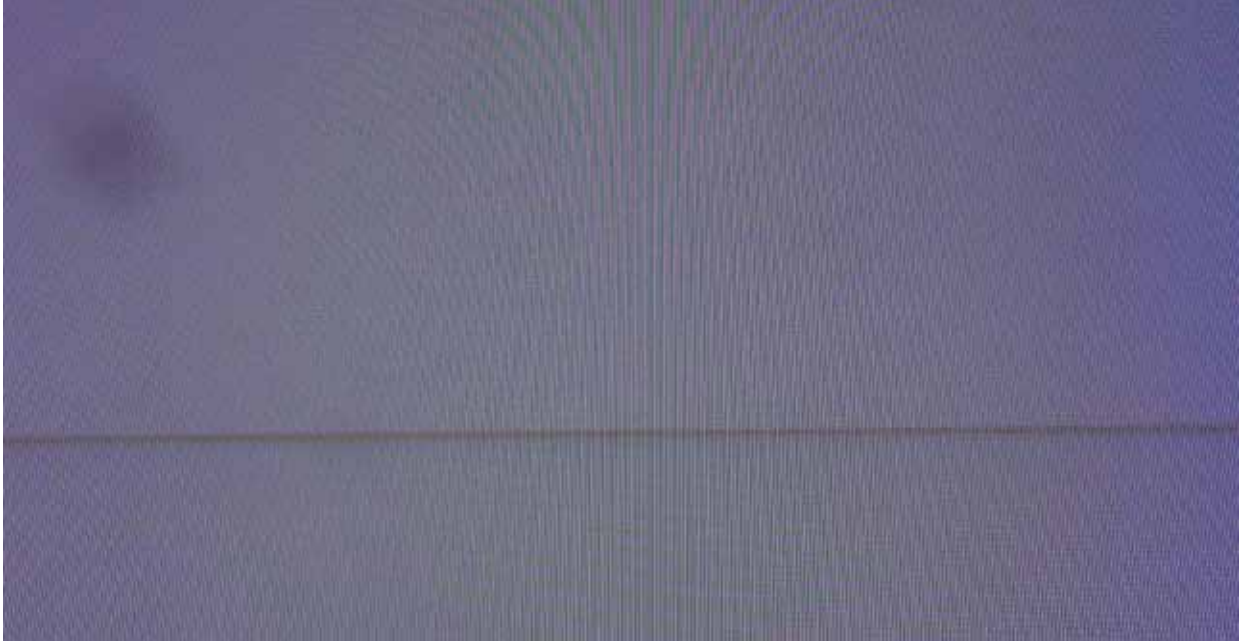
Selezione di frames dal video per "Mite Item Project"



Frame dal video per "Mite Item Project"



Frame dal video di documentazione della performance per "Mite Item Project"



Frame dal video per "Mite Item Project"



Frame dal video di documentazione della performance per "Mite Item Project"

Motu Proprio

Motu Proprio è un corpo di lavori prodotto nell'ambito di "Laboratorio Aperto", workshop estivo dell'Accademia di Belle Arti di Venezia tenutosi dal 1 agosto al 15 ottobre 2015 nel capannone n. 35 di Forte Marghera (VE), curato da Carlo Di Raco e Martino Scavezzon.

Nella formula introduttiva di un atto sovrano, o in un documento pontificio, la clausola "motu proprio" attesta che tale atto sia emanato d'iniziativa del principe, senza cioè interpellare ministri, altre autorità o privati e senza possibilità di annullamento.

Gli elaborati pittorici sono stati concepiti dapprima attraverso lente camminate e ripetute, quotidiane, osservazioni nei luoghi del lavoro contadino e spazi residuali della campagna veneta, nella provincia di Treviso.

In una seconda fase, il processo pittorico si è fatto così espediente per rappresentare la spontaneità dei processi naturali, il loro flusso dinamico che non ristagna, che comprende e si sovrappone allo sguardo dell'osservatore.



Capannone 35, Forte Marghera, settembre 2015



"Tre studi", grafite su carta, 15 x 21 cm, 2015



"Ritrovamenti", serie di dipinti ad olio su carta, 21 x 33 cm, 2015



Dalla serie "Ritrovamenti"



Dalla serie "Ritrovamenti"



"Senza titolo", olio su tavola, 25 x 30 cm, 2015



"Senza titolo", olio su tavola, 25 x 37 cm, 2015



"Nel Giardino", olio su tela, 100 x 150 cm, 2015



"Motu Proprio", olio su tela, 181 x 300 cm, 2015



"Motu Proprio", dettagli



"Motu Proprio II", olio su tela, 181 x 400 cm, 2015



"Motu Proprio II", dettagli

Curriculum Vitae

Nato a Treviso il 02.03.1989

Nel 2014 ha conseguito il diploma di I livello in Arti Visive presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia. Frequenta il corso di diploma di II livello nella stessa Accademia. Tra il 2014 e il 2015 ha frequentato la Lahti University of Applied Sciences, Finlandia (programma Erasmus+) .

Vive e lavora tra Venezia e Treviso.

zambutaf@gmail.com

2015

99ma Collettiva giovani artisti, mostra collettiva, Fondazione Bevilacqua La Masa, Galleria di Piazza S. Marco, Venezia

Laboratorio Aperto, workshop, a cura di Carlo Di Raco e Martino Scavezzon, Capannone n.35, Forte Marghera, Venezia

My Eyes Were On Fire And You Know Why, residenza d'artista, mostra personale, mostra collettiva, a cura di Pasi Autio, Pekka Syrjälä, Fellmannia Library Gallery, Lahti, Finlandia; Sotkankatu 6, Lahti, Finlandia

Mite Item Project, performance, a cura di Katri Mäkeläinen e Aki Himanen, Arabiasali Teatteri, Helsinki, Finlandia

The Art of Basware Art Prize, mostra collettiva dei finalisti, a cura di Paula Holopainen, Raija Heikkilä e Anna Ruth, Musikkitalo, Helsinki, Finlandia

Taideinstituutti Nyt, mostra collettiva, a cura di Nina Rätty e Liisa Pesonen, Galleria Oyoy, Lahti, Finlandia

2014

Workshop di Pittura e Disegno, a cura di Carlo di Raco, Martino Scavezzon, Miriam Pertegato, Capannone n. 35, Forte Marghera, Venezia

2013

Artnight Venezia, mostra collettiva, a cura di Manuel Frara, Accademia di Belle Arti di Venezia, Venezia

Workshop di Pittura e Disegno, a cura di Carlo di Raco, Martino Scavezzon, Miriam Pertegato, Capannone n. 35, Forte Marghera, Venezia